

## Filoramo - Schema della lezione

1. *Via* (gr. *hodós*, lat. *via*, sansc. *mārga*, cin. *dao*, giapp. *dōi*, ecc.) è uno dei concetti fondamentali dell'esistenza umana, uno di quei concetti che l'uomo incontra sia nel perseguimento del fine ultimo della propria vita sia quando riflette sulle proprie azioni. In questo senso, può diventare sinonimo di "religione" (cfr. Shinto, "via degli dei", nonché altre espressioni dell'Asia orientale come "via di Buddha", di Confucio, la Via del Dao.). La vita stessa poggia sulla raccolta di esperienze che l'uomo fa lungo la via e che richiedono un *metodo* (dal gr. *methodos*, che rimanda alla via che si è percorsa) di discernimento. Essa vive però anche delle indicazioni della via, che trova già presenti nella storia di cui fanno parte in maniera determinante le religioni.
2. Che cosa insegnano le religioni sulla via così intesa? Per orientarci, occorre ricorrere a un criterio religionistico. Vi sono, all'occorrenza, vari criteri. Il primo è legato alla concezione del divino che le religioni hanno: si può così distinguere tra religioni animistiche o polidemonistiche, politeistiche e monoteistiche. Un criterio diverso è quello che distingue le religioni in due grandi raggruppamenti: religioni di salvezza e religioni non di salvezza. In buona parte, questi due criteri si ricoprono, anche se non si identificano. Vi sono, infatti, delle religioni di salvezza come il buddhismo o il daoismo religioso che non rientrano propriamente, dal punto di vista della concezione del divino, in nessuno dei tre raggruppamenti sopra ricordati.
3. Per i nostri scopi, il metodo più utile – con le correzioni del caso – è quello che privilegia un gruppo particolare di religioni, quelle di salvezza. Infatti, è in questo tipo di religioni che si ritrova il concetto di Via come Via spirituale per il perseguimento della perfezione in vista della propria salvezza. Vedremo in seguito come questa Via è presentata in queste religioni. Prima però dobbiamo chiederci: e nelle altre religioni, questo concetto di Via è del tutto assente?
4. Il caso dei popoli indigeni. Due esempi: la *Via dei canti* dei nativi australiani e la *Blessingway* (via della benedizione) dei Navajo. Che cosa ci insegnano questi due esempi.
5. Le religioni politeistiche antiche. Il caso della religione mesopotamica: non esiste un concetto di Via di perfezione o di salvezza del credente. Nei grandi testi come l'*Epopea di Gilgamesh* l'unica via di cui si parla è la via senza ritorno che si percorre verso il regno dei morti.
6. Il caso particolare dello zoroastrismo. Si tratta di una religione difficilmente classificabile. Ha una forte tendenza monoteistica, ma è strutturalmente dualista. 'E una religione di salvezza, che insiste fortemente sulla dimensione etica e sulla Via come scelta del singolo tra Bene e Male (rilettura del tema tradizionale delle due vie). La Via più importante è quella che deve percorrere l'anima dopo la separazione dal corpo.
7. Religioni di salvezza. Qui il concetto di Via è fondamentale in vista del perseguimento della salvezza del singolo. Un criterio di differenziazione è fornito dalla diversa concezione del divino. Tralascio il caso dell'ebraismo e del cristianesimo perché sono oggetto specifico degli altri interventi. Religioni orientali: poiché sono previste lezioni di G. Pasqualotto sulle vie di salvezza nell'induismo e nel buddhismo, mi concentro sul caso del daoismo filosofico (la Via del Dao) e religioso (la Via all'immortalità del corpo). Il caso dell'islam: poiché è prevista una lezione di Pace sulla Via nel sufismo, mi limiterei ad alcune osservazioni su come si presenta il tema della Via nel *Corano*
8. Se c'è tempo, accennerei ad alcuni problemi trasversali: la via iniziatica ed esoterica (v. il successo del tema dello *Spiritual Path*); come questo tema si presenta nel cristianesimo e nell'islam: il dualismo tra la via di perfezione riservata ad una élite (es. il monachesimo, in genere le forme di vita consacrata) e la via riservata agli altri fedeli; la via mistica; la questione di genere.

**Giovanni Filoramo**